



**IL PROGETTO** Via libera al lotto di corso Mortara, tra le aree ex Vitali e Michelin

# Il Parco Dora pronto nel 2011 Costerà 65 milioni di euro



## IL PROGETTO

*Sull'area di corso Mortara saranno realizzati 62mila metri quadrati di parco che permetteranno la totale continuità tra l'area Vitali e l'area Michelin. Oltre alla costruzione di una terrazza panoramica, è in programma la stombatura della Dora - che attualmente è coperta dal cemento da via Livorno fino a corso Principe Oddone - che sarà attraversata da due passerelle pedonali*

→ Adesso che la giunta comunale ha finanziato anche l'ultimo lotto, quello corso Mortara, tutto è pronto per l'inizio dei lavori di completamento del parco Dora che dovrebbero partire la prossima primavera. «Ai primi di novembre - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Roberto Tricarico - presenteremo il bando pubblico e contiamo che i lavori vengano ultimati entro marzo del 2011». La realizzazione del lotto di corso Mortara costerà 5 milioni e 225mila euro che, aggiunti a quelli già stanziati, portano la spesa per la riqualificazione del parco a 65 milioni, 35 messi dalla Stato e 30 dal Comune. Sull'area di corso Mortara saranno realizzati 62mila metri quadrati di parco che permetteranno la totale continuità tra l'area Vitali e

l'area Michelin. Oltre alla costruzione di



una terrazza panoramica, è in programma la stombature della Dora - che attualmente è coperta dal cemento da via Livorno fino a corso Principe Oddone - che sarà attraversata da due passerelle pedonali.

Inoltre l'assessore Mario Viano ha anticipato la costruzione di una nuova area di edilizia residenziale in via Verolengo, nei pressi del parco Dora. «Un'area - ha spiegato l'assessore - dove saranno realizzate abitazioni per circa mille persone. Questo progetto da una parte metterà a disposizione dei torinesi un'altra grande area verde, dall'altra contribuirà ad abbattere l'impatto inquinante della viabilità».

Il progetto prevede anche il trasferimento a Villaretto, in un terreno di proprietà comunale, dei 300mila metri cubi di terra che sono stati ricavati dagli scavi del primo tratto del passante ferroviario. Terra che sarà poi riutilizzata per realizzare zone boschive lungo le tangenziali cittadine. «L'idea - ha concluso Viano - è quella di immergere le tangenziali nel verde, come accade già in molte metropoli europee».

*[an.mag.]*